

Prosegue con i laboratori nelle scuole il progetto «Bullifuorilegge»

Video, fotografia e fumetti Il bullismo secondo i ragazzi

Ieri primo incontro al Fauser. Poi toccherà ad artistico e scientifico

Evento

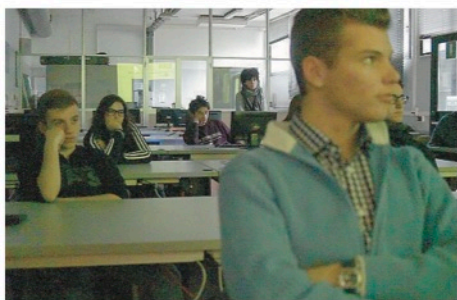
ELISABETTA FAGNOLA
NOVARA

Dopo Emma Marrone, ora tocca ai ragazzi: saranno loro a dar voce, con il loro linguaggio, al progetto «Bullifuorilegge» promosso da La Stampa con l'Ufficio scolastico e le fondazioni del territorio. Fumetti, video e fotografia sono i canali scelti per creare contenuti, lanciare messaggi per sostenere la lotta al bullismo dentro e fuori dalle scuole. Dopo l'incontro fra la cantante e 900 studenti il 21 novembre al Teatro Coccia di Novara, ora tocca ai ragazzi portare avanti l'iniziativa, guidati dall'associazione «CreAttivi»: un gruppo di alunni selezionato in tre scuole superiori cittadine, l'istituto tecnico «Fauser», il liceo scientifico «An-

Al lavoro
Il professor Ivano Massei dell'istituto Fauser con i ragazzi che ieri hanno partecipato al primo incontro



UMBERTO BOCCA



tonelli» e il liceo artistico «Casorati», parteciperà ai laboratori pensati per creare prodotti utili ad una nuova campagna di sensibilizzazio-

ne che parli ai ragazzi con il loro linguaggio.

Ieri pomeriggio, all'istituto «Fauser», il primo incontro con il gruppo che dovrà affrontare il tema del bullismo attraverso il fumetto: 21 ragazzi di terza e quarta, dell'indirizzo informatico e aeronautico, guidati dall'insegnante Ivano Massei, referente scolastico sul tema del bullismo.

«Il percorso è tutto da scrivere e nulla sarà imposto dall'alto - anticipa Davide Dago- sta dei CreAttivi -. Gli studenti dell'istituto hanno già lavorato sul tema utilizzando di-

versi linguaggi e strumenti, alcuni hanno sviluppato un progetto con l'Università di Novara attraverso un gioco interattivo, un altro gruppo sta lavorando a un prodotto in vista del Romics, il festival del fumetto di Roma. Gli spunti ci sono». L'obiettivo è valorizzare, nei laboratori dei prossimi mesi, le competenze e le passioni degli studenti di ogni scuola: i ragazzi dell'artistico Casorati utilizzeranno il linguaggio del video, il team del liceo scientifico Antonelli invece la fotografia.